



Original Article: TURCHI ETNOCIDIO NEL CAUCASO

Citation

Alieva P. Turchi etnocidio nel Caucaso. *Italian Science Review*. 2016; 9(42). PP. 1-4.
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2016/october/Alieva.pdf>

Author

Parvana Alieva, Institute of Architecture and Art of Azerbaijan National Academy of Sciences, Azerbaijan, The Republic of Azerbaijan.

Submitted: September 30, 2016; Accepted: October 21, 2016; Published: October 29, 2016

Parole chiave: etnocidio, di repressione, di deportazione, il Caucaso, popoli turchi.

Nel ventesimo secolo è stato segnato diversi fenomeni genocidio somiglianza, come la deportazione, espulsione forzata di persone dai loro luoghi di residenza, la pulizia etnica, che persegue gli stessi obiettivi della deportazione, ma è accompagnato da una grande scala atti di violenza, etnocidio, la distruzione della cultura delle persone, portando a la sua scomparsa per assimilazione. Ci sono più di 24 popolazioni turche (86 tutti i gruppi etnici insieme). La loro popolazione - 170 milioni di persone. I turchi hanno ora 6 Stati indipendenti (Azerbaijan, Kazakistan, Kirghizistan, Turkmenistan, Turchia, Uzbekistan) e 12 autonomie territoriali (9 dei quali nel territorio della Federazione Russa). Turchi costituiscono una porzione significativa della popolazione del Caucaso. Erano qui qualche milione, e questo numero è in rapida crescita, sia in termini quantitativi generali e in percentuale in relazione ad altri popoli. Come sappiamo dalla storia di principi russi ha ricevuto un collegamento a governare i khan Orda turchi, i leader che ora vivono in popoli turchi della Federazione Russa a Mosca ottenere etichette che danno loro il diritto di governare. Pertanto, i turchi che vivono nella Federazione Russa, così come

le altre nazioni, è legato a Mosca. Il sistema di relazioni interetniche nel Caucaso è stata appositamente costruita fin dai tempi dell'Impero russo, in modo che ciascuno dei popoli che abitano il Caucaso messo in una situazione in cui la loro interessi in conflitto con quelli dei suoi vicini. Nel periodo sovietico e post-sovietico, il sistema è stato ulteriormente raffinato.

Quali sono le ragioni considerate sufficienti per privare un popolo intero della patria, lasciandoli in, bordo freddo desolato? la deportazione in corso a metà del XX secolo, "spiega" una serie di ragioni, azioni di "inaffidabili" preventive, fattore confessionale, le prestazioni contro le misure di conversione, la partecipazione a gruppi armati, ecc.

Ci sono stati diversi tipi di espulsione repressiva: dai canali segreti CPAI, segreto e ha annunciato; con decreto del Presidium del Consiglio Supremo o decisioni del Comitato di Difesa dello Stato era tempo per cancellare il Caucaso. Questa terra benedetta doveva essere liberato dalla "extra", secondo Stalin, nazioni. Forzato, l'accusa, lo sgombero di massima dei turchi è avvenuta con decreto, non dichiarate a queste persone e non sono noti a questo den. A est ea nord. In Kazakistan, le repubbliche dell'Asia centrale, in Siberia, dove aveva bisogno di manodopera a basso

costo, dove la confusione delle lingue e dei popoli garantita. I documenti sono memorizzati in una "cartella speciale" Stalin timbrato "Top Secret", "non soggetti a diffusione" contiene un elenco di nazioni soggette ad assimilare, la dissoluzione di nazionalità altro, il sequestro, la confusione e l'esclusione dalla memoria del genere umano [1]. Esclusivamente accessori espulsione nazionali sono stati sottoposti a decine di popoli del Caucaso tedeschi, Karachai, Kalmyks, ceceni, ingusci, balcari, tatars di Crimea, Nogai, turchi, azeri, ecc Altre nazioni. In parte incolpati su altri elementi sono rimasti nella storia del genere umano. Totalmente i popoli autoctoni deportato ordinato a scomparire dalla mappa dell'URSS. Essi non solo sono attraversati fuori dalla lista dei popoli sovietici, non sono solo vietato di parlare in qualsiasi altro luogo. Essi creano condizioni di esistenza fisica e morale, che è inevitabile - e pianificato - avrebbe portato alla loro estinzione. Essi sono stati sottoposti a una sistematica, ostracismo permanente. Era proibito di parlare la loro lingua madre, e in particolare la scrittura - scrittura è stato ritirato dalla circolazione. Per cantare, per ballare, per avere la sua musica, indossare l'abito nazionale ... per ottenere un passaporto per i bambini con forza alla minaccia e l'uso di misure repressive consiglia di modificare la nazionalità di scegliere qualsiasi, ma "buono". Il compito era di sciogliere queste persone in una serie di altri, striscio loro, per eliminare un modo o nell'altro - e sono stati fatti alcuni progressi. Per sopravvivere fisicamente, per ottenere i diritti civili e le prospettive di vita dei bambini, sostenuti dai genitori, ha cambiato nazionalità. Il prossimo censimento ha dato i risultati sperati: il numero di persone "indesiderate" è stata ridotta nei suoi occhi. In modo che il numero dei popoli repressi nelle statistiche ufficiali non coincide con il reale: è significativamente sottovalutato su vari "ragioni politiche" [4].

Razza deportatsirovan solo per l'identità nazionale: tu sei un criminale, perché i

turchi, Balkar, ecc... - è represso popoli ... E per quanto riguarda il loro vero e proprio etnocidio era un massacro, moralmente continua fino ad oggi. Involontariamente la questione si pone, come sopravvivere in condizioni inumane create da queste persone? Come salvare - tutti uguali, e nonostante circostanze - comunità nazionale?

Interi nazioni sono stati strappati dalla terra in cui vivono dai tempi antichi. Torte le radici, le relazioni inter-etniche secolari, disturbato l'ordine stabilito di vita, tradizioni distrutte. Muoversi nel torto, spesso clima inaccettabile, natura, cibo, stile di vita della regione, la gente sta morendo, se non fisicamente, quindi moralmente.

E 'stato un colpo fatale per il patrimonio genetico di ogni e tutti i popoli turchi del Caucaso, e in particolare quelli che sono stati totalmente represso, sottoposto a etnocidio mirato. Forzati l'impianto in un ambiente etnico alieno e le condizioni climatiche insolite rotti, mutilato genotipo [5].

La deportazione dei popoli turchi del Caucaso durante la seconda guerra mondiale - uno dei più tragici e bruciore di interesse, che continua senza sosta a questo giorno. Nonostante la diversità delle opere e le stime su questo argomento a nostro avviso è giusto richiamare l'attenzione sul fattore che è stato utilizzato dal governo sovietico, responsabile della popolazione civile innocente di turca del Caucaso. Come sapete, dopo l'istituzione del potere sovietico, alcuni personaggi pubblici del Caucaso ha continuato a lottare per l'indipendenza in esilio. Hanno creato una varietà di organizzazioni e società e sinceramente sperato che le grandi potenze per aiutarli a organizzare e lottare per strappare il Caucaso dalla Russia sovietica. organizzazioni primi emigrati operanti in Turchia. Tuttavia, le amichevoli relazioni sovietico-turche hanno colpito duramente la posizione di Ankara per evitare che l'attività anti-sovietica nel territorio della Turchia. Il centro di attività dell'emigrazione caucasico

antisovietica si è spostata verso l'Europa. In Germania, l'organizzazione del "Caucaso" ha preso posizione apertamente filo-tedesco. Una posizione simile è stata occupata emigrati azeri H. Hasmamedov, Sh. Rustambeyli, N. Sheyh zamanly, F. Amirdzhani et al. [3]. M.E. Rasulzade - capo della azeri "Musavat" ed i suoi colleghi focalizzata sulla Polonia e [2] in Europa, e G. Bammatt (ex Ministro degli affari esteri della Repubblica Mountain considerati "folle" a fare affidamento sugli interessi del paese "sono in conflitto con gli interessi della Turchia ") e altri - in Germania, perché credeva che solo lei può aiutare a ripristinare l'indipendenza dei popoli caucasici. [3] I rappresentanti del Caucaso del Nord e gli espatriati azeri attratti servizi tedeschi e italiani per l'organizzazione del "Caucaso" (1934-1939), che aveva centri a Roma, Berlino, e poi a Tokyo. Alla fine del 1936 l'emigrazione turca ha organizzato una conferenza dei popoli turchi del numero di azeri, dell'Asia centrale turchi, tartari della Crimea, Kalmyks e altri emigrazione Caucaso del Nord uniti sotto la guida di detto. Nipote di Shamil, che è cresciuto in Turchia, ha partecipato alla prima guerra mondiale, e nel 1917 - è diventato uno dei leader della Repubblica montagna, combattute con i bolscevichi. Dopo il ritorno in Turchia, ha organizzato l'Unione di Mountain azeri l'emigrazione, e in seguito ha organizzato il Comitato Caucaso del Nord, che in seguito ha cominciato a collaborare con le autorità tedesche. Allo stesso tempo, dal 1937 il sistema ideologico Sovietica lanciò una lotta contro panturchismo. Nel 1937, presso il febbraio-marzo Plenum del CC PCP(b) primo segretario del CC PC(b) dell'Azerbaijan Mir-Jafar Bagirov 28 febbraio realizzato una parola per il cambiamento nelle relazioni sovietico-turchi e accuse aperte contro la Turchia: "Il filo conduttore nel lavoro e la propaganda contro-rivoluzionaria degli elementi borghesi nazionalisti sono i seguenti: "i popoli orientali, turco-tartari dell'Unione Sovietica,

dovrebbe essere quello di Turchia e di seguire il suo esempio." "Turchia kemalista - l'unico Stato turco libero e indipendente. Pertanto, è necessario rompere con l'Unione Sovietica e formare un potente stato turco-tartari sotto la guida della Turchia. " In realtà, tutto il lavoro per la creazione di sentimenti pan-turca ed è stato subordinato al compito di preparare per la guerra contro l'URSS. Particolare attenzione è rivolta agli emissari turchi tentativo di coordinare sulla base di panturchismo e l'islamismo pan-attività contro-rivoluzionarie antisovietici degli elementi borghesi nazionalisti Azerbaijan, Crimea, Tatarstan, Uzbekistan, Turkmenistan e Daghestan. [6]

Indietro nel novembre 1941, ha iniziato manifestazioni di massa e discorsi sul territorio della Cabardino-Balkaria, Ossezia del Nord, Cecenia, Inguscezia e Daghestan. Nel gennaio 1942, sotto la guida del leader ceceno Hassan Israilov (Terloeva) è stato istituito l'organizzazione politico-militare del partito speciale dei fratelli caucasici, il cui scopo era la creazione degli stati del Caucaso della Repubblica federale libere dei popoli fratelli del Caucaso sul mandato tedesco. Nella primavera del 1942 a Berlino ha ospitato una conferenza sulla politica del Terzo Reich nel Caucaso. Parlando al suo G. Bammatt chiesto l'indipendenza del Caucaso, ma le intenzioni della Germania erano molto diverse. G. Bammatt, deluso, tornato in Svizzera. Il motivo per l'espulsione di alcuni di loro servito come le attività dei leader del movimento nazionale nei primi anni del 1940, guidati da scrittore e avvocato H.Israilovym M.Sheripovym. Hanno creato un quartier generale militare nel giugno 1942, indirizzata al ceceno e ingusci ad adottare i tedeschi come ospiti, se riconoscono pienamente l'indipendenza del Caucaso. attività noti di "speciale festa di caucasici Brothers" (SFCB). La rivolta contro i sovietici della regione ha cominciato in Kabardino-Balkaria e Karachai Oblast 'autonoma. Durante l'occupazione nazista a Nalchik agito "Rappresentare gli interessi di Kabardino-Balkaria", che ha combattuto per il

consolidamento del relativo - popoli turchi Balkaria e Karachai sotto il protettorato della Turchia. "Legion nazionale" è stato istituito [6]. Istruzione pubblica nazionale, che aveva espulso i popoli, sono stati aboliti, e le aree liberate abitate da altri popoli. Nel novembre 1943 la Karachai deportata nel 1944 - le balcari, ceceni e ingusci nel dicembre del 1943 - i Kalmyks. Nel novembre 1944, hanno deportati turchi che vivono al confine con la Turchia, la Georgia. Secondo Beria, "Una gran parte della popolazione, associato con gli abitanti delle regioni di confine della Turchia contrabbandieri di parentela, ha mostrato l'emigrazione umore e servito per le agenzie di intelligence turchi spia elementi di origine di reclutamento e gruppi di impianti di banditi" [2, p. 140.]. Secondo il Dipartimento di 3 ° CRAI dell'URSS nel 1943-1944 durante la guerra furono deportati 400.478 ceceni e ingusci, Karachai 60.139, 32.817 balcari, Kalmyks, 81.673, 193.959 tatars di Crimea, bulgari e greci, 774.178 tedeschi, 92.374 turchi, curdi, Hemşin (della Georgia SSR), ma solo in Unione Sovietica furono deportati a 2 milioni di persone. Nel 1944, il Comitato centrale del PCUS (b) ha discusso la questione della trasmigrazione dei popoli del Daghestan in Asia centrale. Primo Segretario del Comitato regionale Daghestan del CC PCP(b) Aziz Aliyev

Azeri Mammad oglu Kerim è riuscito a convincere Stalin non fare questo passo.

Quindi, possiamo dire che i popoli turchi del Caucaso nelle diverse fasi del suo sviluppo storico a vari livelli, sono stati sottoposti a tutte le forme di genocidio. Quasi tutto il Caucaso, vediamo la vittimizzazione endemica della popolazione della coscienza storica. È interessante notare che le "vittime" di aggressioni si sono dimostrati i gruppi etnici alla fine turchi. Aggressori che commettono "etnocidio" nel XX secolo è apparso il governo sovietico e separatisti armeni.

References:

1. Bugay N.F. 1990. The truth about deportations... World history. P. 43.
2. Gaidar Bamat and magazine "Caucasus". 2010. Collection of articles for the period of 1934-1939 of the magazine. P. 278.
3. Hasanli J. 2008. USSR-Turkey: from neutrality in the Cold War (1939- 1953). M.: Propaganda Center. P. 35-36.
4. Kurbanov M. 2002. Repression against the peoples of Dagestan: problems of rehabilitation. Central Asia and Caucasus. P. 164-166;
5. Panesh E.H., Yermolov A.B. 1991. Meskhetian Turks. World history P. 212-216.
6. Skakov A. 2001, Kabardino-Balkaria: threat to the stability of Central Asia and the Caucasus. p.193.

The article was supported by the Science Development Fund under the President of the Republic of Azerbaijan – Grant #EIF/GAM-3-2014-6(21)-24/21/5